

Alla **Regione Abruzzo**
Dipartimento Territorio e Ambiente
Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche
Via Catullo,2 - 65124 Pescara
dpc026@pec.regione.abruzzo.it

OGGETTO: Esplosivi Sabino S.p.A. - Video riunione del 12 ottobre 2021. – Riscontro.

In merito a quanto in oggetto richiamate le risultante trasmesse al Servizio Regionale con Nota ARTA prot. n. 45042 del 16.09.2021 e viste le integrazioni trasmesse dalla ditta acquisite con prot. n. 50129 del 14.10.2021 si relazione quanto segue:

Rifiuti

Un aspetto da chiarire riguarda la presenza di un impianto di frantumazione e/o pressatura presente c/o lo stabilimento, in quanto mancano indicazioni nei Provvedimenti autorizzativi agli atti.

Il direttore dello stabilimento ha dichiarato durante il sopralluogo che *“così come stabilito nei contratti di demilitarizzazione tale macchinario è utilizzato per la deformazione permanente dei materiali provenienti da demilitarizzazione al fine di renderli inutilizzabili per lo scopo originario”*.

L'impianto di frantumazione e/o pressatura, comunque, deve essere dichiarato ed inserito nelle autorizzazioni.

Emissioni in atmosfera

Nel caso in cui le acque di lavorazione e/o lavaggio contaminate (definite dal Gestore “acque di processo”) e gli altri materiali contenenti esplosivi saranno termodistrutti nel forno n. 80, il quadro riassuntivo delle emissioni (QRE) dovrà essere integrato. Pertanto sarà necessario modificare/aggiornare le autorizzazioni vigenti.

Acque

Vasche interrato:

Dall'esame della documentazione (planimetria con l'ubicazione delle vasche, caratteristiche tecniche e prove di tenuta delle vasche) trasmessa dalla ditta e acquisita agli atti di questo Distretto con prot. n. 50129 del 14.10.2021 è emerso quanto segue:

Nello stabilimento risultano essere ubicate n. 23 vasche, di cui n. 19 sono in materiale cemento armato (solo n. 2 di esse risultano impermeabilizzate) e n. 4 sono in acciaio inox.

Le prove di tenuta sono state effettuate dal gestore tramite una procedura interna "PG 017 SUP". Da tali accertamenti di tenuta la ditta non rileva nessuna perdita.

Si rileva che dall'esame della documentazione risulta che tale procedura interna, non è completamente conforme al citato metodo contenuto nel manuale UNICHIM 195/3, indicato nella procedura interna "PG 017 SUP".

Si ritiene che sarebbe opportuno l'adozione da parte della ditta, visto il numero e le capacità volumetriche delle vasche, di registri su cui annotare i quantitativi delle acque di lavorazione e/o lavaggio contaminate prodotte, la frequenza degli svuotamenti e/o pulizia delle vasche e informazioni sul troppo pieno delle stesse.

Acque meteoriche:

In merito alle acque meteoriche, rimangono invariate le considerazioni rilevate nelle precedenti relazioni di sopralluogo.

La ditta dichiara che le informazioni relative alla gestione delle acque meteoriche sono contenute nel documento "*Progetto preliminare di verifica di assoggettabilità a V.I.A.- agosto 2021 rev.1*", allegato al verbale di sopralluogo del 31.08.2021.

Aspetto che dovrà essere approfondito con la ditta.

Acque di lavorazione e/o lavaggio contaminate:

In merito alle acque di lavorazione e/o lavaggio contaminate (definite dal Gestore "*acque di processo*") il Direttore dello stabilimento Tiberio Giustiniano, così come risulta dal verbale di sopralluogo del 31/08/2021, presente all'ispezione, ha spontaneamente dichiarato quanto segue: "*le acque di processo in quanto contenenti materiali esplosivi provenienti dalle lavorazioni e dai lavaggi effettuati nei locali non possono essere qualificati come rifiuti ma sono assimilabili ai materiali esplosivi (come da definizione all. A regolamento TULPS), pertanto devono essere distrutti all'interno del locale n. 80. Maggiori dettagli sono forniti all'interno del Progetto preliminare di verifica di assoggettabilità a V.I.A.- agosto 2021 rev.1*".

Inoltre, nel “Progetto preliminare di verifica di assoggettabilità a V.I.A.- agosto 2021 rev.1” si rileva che la ditta Esplosivi Sabino S.p.A. ha indirizzato una nota al Ministro dell'Interno e al Ministro della transizione Ecologica, nota aziendale prot. 129/GT/GS/CAS del 26/04/2021 avente ad oggetto: “Parere su normativa applicabile in merito alla Distruzione/Demilitarizzazione Manufatti Esplosivi Militari e Civili rientranti nell'Art.81 e 82 del Regolamento TULPS (R.D. 635/40 e ss.mm.ii.) e dei materiali di risulta dalle attività di produzione/distruzione”, in cui si chiede di chiarire se “Gli scarti di lavorazione dei materiali... provenienti da attività di Demilitarizzazione e nella fattispecie definibili come:

1) Acque di Processo pericolose contaminate da esplosivo;

2) Panetti Filtranti pericolosi contaminati da esplosivo;

3) Imballaggi contaminati da esplosivo;

4) Scarti di lavorazione pericolosi contaminati da esplosivo;

devono essere classificati come RIFIUTO ai sensi dell'Art. 183 del TUA o restano classificati come materiali contaminati da Esplosivi secondo il Reg. TULPS”.

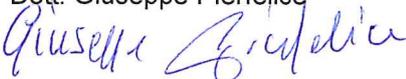
Riguardo la classificazione dei sopra citati materiali come rifiuti, si rimanda alle decisioni dei competenti ministeri per il quale si è in attesa di una interpretazione in ambito legislativo.

Infine, si ribadisce, visto che nello stabilimento sono svolte due tipologie di attività, autorizzate con due autorizzazioni differenti, che la ditta debba essere in possesso di un'unica autorizzazione che comprenda le varie tipologie di attività svolte nello stabilimento in maniera tale da avere una situazione univoca principalmente per quanto concerne i valori limite di concentrazione e le tipologie delle sostanze inquinanti da autorizzare alle emissioni.

Tanto si rimette per il proseguo di competenza.

San Salvo 22/10/2021

Il Responsabile della U.O. Controlli Integrati
Dott. Giuseppe Pierfelice



IL DIRETTORE DEL DISTRETTO

Dott. Massimo Giusti

(documento informatico sottoscritto con firma digitale
ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)

